

Bollettino no. 475

Riunioni settimanali: **mercoledì 6 e mercoledì 20 febbraio**
mercoledì 6 e mercoledì 20 marzo

Care amiche e cari amici,

spero e mi auguro abbiate trascorso le festività natalizie con serenità e tranquillità. Siamo ora entrati nel nuovo anno che auspico per tutti noi di poterlo trascorrere in salute, senza scossoni e con qualche soddisfazione... filatelica.

Per quanto mi concerne, ho il piacere e la soddisfazione di comunicarvi che, nell'ambito della Federazione, oltre ad essere responsabile per il dipartimento «Esposizioni», sono stato nominato vice presidente. Una Prima per il Cantone Ticino.

All'inizio del mese di dicembre dello scorso anno, come tradizione, abbiamo tenuto la nostra «Giornata del Francobollo». Le considerazioni in proposito non differiscono molto da quelle delle edizioni passate. Discreta affluenza di pubblico, commercianti moderatamente soddisfatti, ma di nostri soci se ne sono visti pochi. Perché? Difficile dare una risposta.

Per contro, la nostra partecipazione alle esposizioni filateliche dello scorso anno (NABA Stans, Sindelfingen, RhyBra 12, Swisschampion c/o RyhBra) è stata molto buona e ottimi i risultati ottenuti. Complimenti a tutti!

Venerdì 8 marzo 2013, alle ore 19.00, presso la nostra sede alla Casa del Popolo, si terrà la nostra Assemblea Ordinaria. L'invito, con la lista delle trattande lo trovate sia su questo bollettino che su foglio separato. Vi prego di riservare subito questa data e di partecipare. Oltre che la possibilità di venir edotti sull'andamento del Circolo e di poter esprimervi sui vari temi, sarà anche occasione d'incontro tra soci.

Vi comunico che il nostro sito, www.circolo-filatelico-bellinzona.ch ha una nuova veste grafica ed è stato modificato in alcune parti. Ritengo che ora sia di più facile lettura. Vi invito a visitarlo.

Con un arrivederci all'assemblea dell'8 marzo ed alle riunioni del mercoledì, chiudo rinnovandovi i miei più sinceri auguri per il nuovo anno.

Il vostro presidente
Jvo Bader

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE 2013

Mercoledì 8 Marzo, 2013 alle ore 19.00

nella sala del **Ristorante Casa del Popolo a Bellinzona**

Al termine dell'assemblea, il circolo offrirà ai partecipanti **uno spuntino**.

Annunciarsi all'inizio dell'assemblea.

Ordine del Giorno

1. **Saluto del Presidente**
2. **Nomine del Presidente del giorno**
3. **Nomina di uno scrutatore**
4. **Lettura e approvazione del verbale assemblea 2012**
5. **Relazione del Presidente**
6. **Relazione del Cassiere**
7. **Relazione dei Revisori dei conti**
8. **Approvazione dei conti 2012**
9. **Relazione dell'incaricato Servizio Novità**
10. **Relazione del Monitore Giovani**
11. **Relazione del Bibliotecario**
12. **Nomine statutarie:** A scadenza del mandato, il Comitato è dimissionario in corpore.
Si ricandidano: Jvo Bader, quale presidente
I membri di Comitato: Riccardo Martignoni, Roland Ammann, Giuseppe Gianella, Ivo Gentilini, Antonio Rusconi e Mirella Daga
Nomine dei revisori: Leo Scherer e Nicola Pedrazzini
13. **Tassa sociale (invariate)**

Membro	Fr. 75.—
Doppio membro:	Fr. 60.—
Studenti e apprendisti:	Fr. 37.50
Soci all'estero	€ 60.—
14. **Preventivo 2013**
15. **Comunicazioni della Federazione**
16. **Attività 2013**
17. **Eventuali**

RISULTATI DELLE ESPOSIZIONI 2012 DEI NOSTRI MEMBRI

NASA STANS (4.10-7.10.2012)

Kimmel Kurt: Grand Prix
Kimmel Kurt: Grande oro
Togni Franco: Grande Vermeil

SINDELFINGEN 2012 (24.10 - 26.10.2012)

Bader Jvo: Corno d'Oro
Bergamini Adriano: Corno Bronzo

AUSSTELLUNG RHBRA '12. ALTSTÄTTEN / SG (30-11 - 2.12.2012)

Bader Jvo: Oro più premio d'onore
Bergamini Adriano: Oro
Bergamini Adriano: Oro
Martignoni Riccardo: Vermeil

GIOVANI

Letizia Lanini Grande argento

SWISSCHAMPION

Gruppo: Club Filatelico Lugano / 5. Rango
Espositori: Bellini Gianfranco
Bader Jvo
Bergamini Adriano
Avi Helmuth
Kimmel Kurt



AUTOMOBILISMO SPORTIVO

L'AUTOMOBILISMO SPORTIVO, NELL'AMBITO DELLA FILATELIA TEMATICA, RAPPRESENTA GENERALMENTE UN CAPITOLO LIMITATO DELLE COLLEZIONI SULL'AUTOMOBILE.

Tuttavia, alcuni filatelici, appassionati di automobilismo allestiscono delle collezioni che esprimono il loro entusiasmo per questo sport.

Illustrando l'automobilismo sportivo con i francobolli, il discorso deve ovviamente iniziare dall'automobile, intesa come veicolo semplice, maneggevole ed azionato da un leggero motore a combustione interna.

Ma qual è la data di nascita dell'automobile?

I francesi attribuiscono il merito della realizzazione della prima automobile a Eduard Delamare-Deboutteville ed a Léon Malandin, i quali presentarono un brevetto nel 1884 (fig. 1)

I tedeschi invece sostengono che i padri dell'automobile vera e propria, come è attualmente intesa, sono Carl Benz e Gottlieb Daimler, i quali costruirono ciascuno un veicolo a motore nel 1886 (fig. 2)

Parallelamente alla diffusione dell'automobile nacquero in tutto il mondo le associazioni di automobilisti (figg. 3 e 4)

Nel 1904 le associazioni nazionali esistenti costituirono la Federazione Internazionale dell'Automobile – FIA (fig. 5)

Attualmente gli Automobile Club sovrintendono allo svolgimento dell'attività sportiva automobilistica nell'ambito delle rispettive nazioni e la Federazione Internazionale dello Sport dell'Automobile – FISA, che è un organo della FIA, è il massimo organo di potere dell'automobilismo sportivo.

Ma torniamo alle prime automobili che, pur essendo lente, difficili da guidare e poco affidabili, stimolarono immediatamente lo spirito competitivo innato nell'uomo.

Il 28 aprile 1887 fu organizzata a Parigi la prima corsa automobilistica, ma si presentò al via un solo concorrente: evidentemente i tempi non erano ancora maturi.

Fu necessario attendere il 22 luglio 1894 per vedere la partenza, sempre a Parigi, di una vera gara.

La prima corsa automobilistica in Italia si svolse il 18 maggio 1895 sul percorso Torino – Asti – Torino, di 93 Km (fig. 6)

Le corse divennero subito un banco di prova per le vetture e una buona occasione pubblicitaria per i costruttori i quali spesso si cimentarono personalmente al

volante delle loro auto (fig. 7 – C.S. Rolls vincitore del Tourist Trophy del 1906 su Rolls Royce)

Dopo un inizio un poco confuso, durante il quale le auto da corsa erano normali modelli modificati, furono definiti dei regolamenti. Le auto furono suddivise in varie categorie che fondamentalmente si riconducevano a due tipi fondamentali: auto da Gran Premio e auto di Categoria Sport. Le prime erano vetture espressamente costruite per le gare; le seconde erano vetture che derivavano da quelle di normale produzione.

Per stimolare la ricerca e per porre dei limiti tecnici, le autorità sportive fissavano di tanto in tanto dei nuovi regolamenti che si basavano sul peso della vettura, sul consumo di carburante, su un valore prefissato di alesaggio dei cilindri o su un valore massimo di cilindrata del motore.

Attualmente la suddivisione delle vetture è, a grandi linee, la seguente:

- vetture di Formula (monoposto con ruote scoperte).
Le più importanti sono quelle di Formula 1, che hanno un motore con cilindrata massima di 3500 cm³.
Molto importanti nel continente americano sono le vetture di Formula Indy, che hanno invece un motore di 2650 cm³ dotato di turbocompressore.
Poi ci sono le formule minori, tra le quali la F. 3000 (fig. 8) (con motore di 3 litri di cilindrata) e la F. 3 (con motori di 2 litri).
Infine sono previste delle formule cosiddette promozionali, come la Formula Ford, la Formula Opel-Lotus, la Formula Alfa boxer, ecc. sono vetture con un motore derivante dalla grande serie per limitare i costi di gestione e sono utilizzate in particolare dai giovani per iniziare l'attività sportiva.
- vetture Sport (biposto)
Sono auto, come quelle di Formula, costruite espressamente per le competizioni (fig. 9). Hanno una carrozzeria che copre anche le ruote e caratteristiche tecniche diverse a seconda del campionato nel quale gareggiano. Solo in occasione di alcune gare particolari, per esempio la 24 Ore di Le Mans, è ammessa la partecipazione di vetture appartenenti alle diverse categorie per avere un numero adeguato di partenti.
- vetture Turismo
Sono vetture di normale produzione, più o meno preparate, e sono suddivise nel Gruppo N (almeno 50'000 esemplari/anno prodotti) e nel Gruppo A (almeno 5'000 esemplari/anno prodotti).

Le auto da corsa rimarrebbero però oggetti inanimati se non ci fossero i piloti, questi moderni cavalieri del rischio che sono in grado di lanciarle lungo i circuiti e le strade del mondo. Le gesta leggendarie dei piloti hanno permesso a giornalisti e scrittori di riempire pagine di storia ed hanno sempre colpito la fantasia degli appassionati.

Dai primi campioni dell'epoca pionieristica, ai grandi piloti del periodo epico delle competizioni – Nuvolari, Varzi, Ascari, Caracciolo e tanti altri (fig. 10) – fino ai pluricampioni di F. 1 di ieri e di oggi – Fangio, Clark, Lauda, Prost, ecc. (fig. 11)

Continua a pag. 10

Ul teatri delle corse, nei quali si possono ammirare l'audacia e la bravura dei piloti, sono i circuiti.

Un tempo le corse si svolgevano lungo le strade normali, dapprima polverose e malandate, poi sempre più agevoli.

Successivamente, sia per problemi di ordine pubblico sia per sfruttare economicamente queste manifestazioni sportive, furono costruite delle apposite piste. I primi circuiti permanenti furono quelli di Brooklands in Gran Bretagna (1907) e il famoso "Speedway" di Indianapolis negli Stati Uniti (1909).

La maggior parte degli autodromi fu però costruita negli anni venti: 1922, Monza (fig. 12); 1924 Spa-Francorchamps (fig. 13); 1927, Nurburg-Adenau (fig. 14); per citarne alcuni.

Tuttavia, è stata ed è ancora diffusa la pratica di preparare dei circuiti in pieno centro cittadino; è così che si possono svolgere ancora oggi famosi Gran Premi come quelli di Monaco a Montecarlo e di Australia ad Adelaide (figg. 15 e 16).

Come si può arguire da quanto detto fin ad ora, possono esserci innumerevoli tipi di competizioni automobilistiche. Tra queste, le gare di velocità per vetture da Gran Premio o di F. 1 sono state e sono quelle più seguite dagli appassionati.

Anche le gare di velocità su lunga distanza sono molto note; chi non conosce la 24 Ore di Le Mans (fig. 17) o non ricorda la Mille e Miglia (fig. 18) e la Targa Florio (fig. 19) ?

In questi ultimi decenni un genere di gare che ha attirato un vasto pubblico è il rally; famosi sono quelli di Montecarlo e quello africano "Safari" ..

Infine, altri esempi di corse automobilistiche sono: velocità in salita (fig. 20); auto-cross (fig. 21); slalom (fig. 22), rally-raid (fig. 23); gimcana (fig. 24).

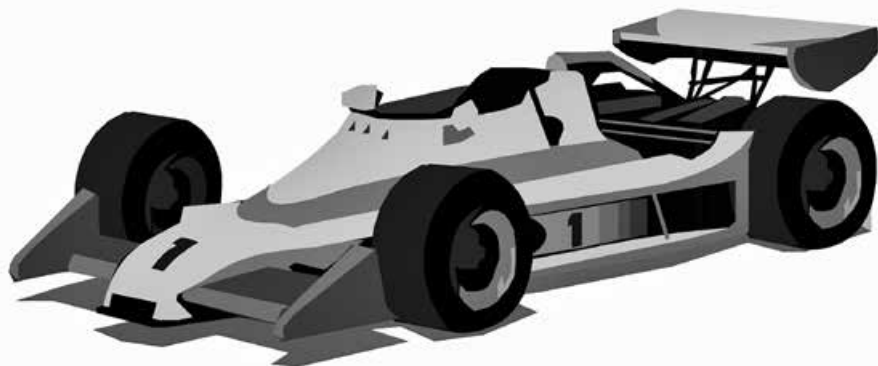




Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4



Fig. 5



Fig. 6



Fig. 7

Continua a pag. 13

Internationale Philatelie und Ansichtskarten

Ankauf – Verkauf
Schätzungen – Beratung



Angebot von Einzelmarken,
Briefe, Sammlungen, Lots

Rolf Weggler
Zürichstrasse 139
8700 Küsnacht
Tel. 044 252 13 96
Fax 044 252 17 06

Mitglied des Briefmarken-Händler Verband der Schweiz,
Deutschlands und Amerikas

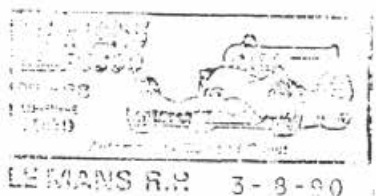


Fig. 8

BRANDS HATCH
BOAC1000
 World Championship
 Sports Car Race
 16 Apr 72
DARTFORD, KENT



Fig. 9



Fig. 10



Fig. 11

**AUTODROMO
 NAZIONALE
 MONZA**



S.I.A.S. S.p.A.
 Soc. Incremento Automobilismo e Sport





Fig. 13



Fig. 14



Fig. 15



Fig. 16



Fig. 17



Fig. 18

Continua a pag. 16

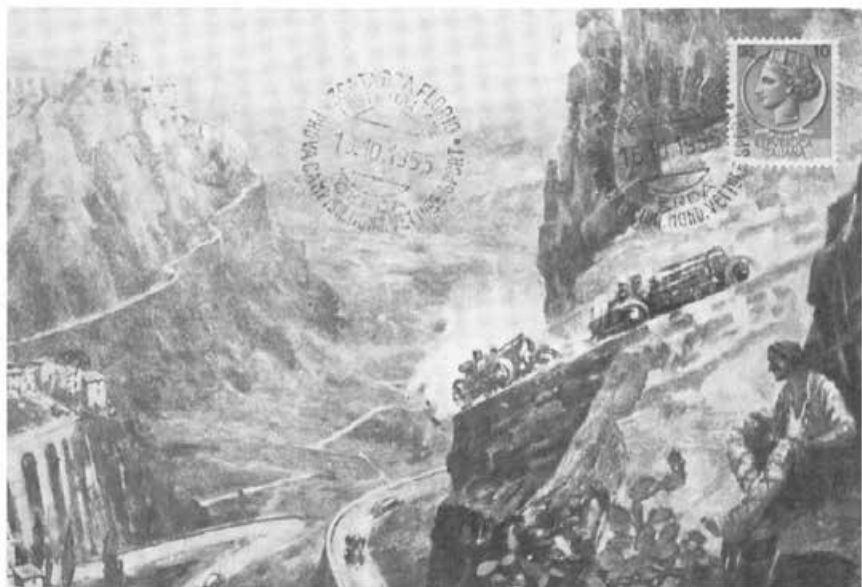


Fig. 19



Fig. 20



Fig. 21



Fig. 22



Fig. 23



Fig. 24

Pietro Pirazzoli

STUDIO-FILATELICO-BRIEFMARKEN

di Roland Ammann dal 1986



Album di qualità
Evasione mancoliste
Compra e vendita
Perizia di collezioni
Cataloghi di tutto il mondo

Edizioni:
distributore per la svizzera
di Marini e Euralbum.

Cei. Cat. Enciclopedico Italiano, Lindner, Davo, Leuchtturm, Müller Christen, Safe, Kabe, Hawid, Unificato e Sassone

 **Leuchtturm**[®]

hawid[®] **SAFE** **KABE**



MARINI

LINDNER[®]

**Sono interessato
all'acquisto di:**

Cartoline di tutto il mondo
storici e nuovi

Collezioni di francobolli
e moneta

NEGOZIO:

Via Valle Maggia 81 / Via Viggizi 2
6604 Solduno - Locarno

Tel. 0041 91 / 751 91 05

Fax. 0041 91 / 751 91 05

Priv. Tel. 0041 91 / 857 42 60

www.sammler-ra.com

E-mail: ammannroland@msn.com

Casa del popolo

Ristorante • Bar • Sale per società

Fam. Fabrizio e Sonja Ferracini

Viale Stazione 31
6500 Bellinzona
Tel. 091 825 29 21

CAPOSTIPITE DA MUSEO



Penny black

Il primo francobollo emesso al mondo – malgrado vari tentativi, tutti falliti, di toglierli la primogenitura – è il “Penny black” inglese. Questo esemplare, nato dalla riforma dei servizi postali realizzata in Gran Bretagna, fu distribuito agli uffici già il 1° maggio 1840. La sua entrata ufficiale in servizio fu però stabilita per il successivo 6 maggio, nonostante qualche “post-master” non si attenne alla norma e lo distribuì prima.

Per esempio sono conosciute una busta spedita da Bath e affrancata con il “Penny black” il 2 maggio e diverse altre corrispondenze con annulli compresi fra il 3 e il 5 maggio.

Che il suddetto francobollo meriti affettivamente l'appellativo di “numero uno” è dimostrato anche da un altro fatto. Guardando qualsiasi catalogo delle emissioni inglesi si può osservare come, sotto la data del 6 maggio 1840, vengano considerati due diversi francobolli: quello nero da un penny e un altro esemplare (con le stesse caratteristiche grafiche ma di colore blu) da due pence, in realtà, però, oggi si sa con esattezza che questo secondo francobollo fu distribuito agli uffici solo a partire dall'8 maggio.

L'esemplare da un penny comunque, non è raro: vale qualche milione nuovo, qualche centinaia di migliaia di lire usato e intorno al milione su busta (si tratta di prezzi approssimativi che dipendono dalla qualità).

A titolo di cronaca, il primo francobollo nato fuori dall'Inghilterra è stato un esemplare da 3 centesimi emesso il 1° febbraio 1842 dalla “Città di New York”.

Invece per trovare esemplari emessi in altri Paesi europei, bisogna attendere il 1° marzo 1843 con due francobolli (da 4 e 6 rappen) validi nel Cantone di Zurigo. In Italia i primi esemplari uscirono il 1° giugno 1850 nel Lombardo Veneto, sebbene l'anno precedente fossero già stati usati francobolli francesi a Roma.

Articolo apparso sul notiziario del Circolo Dianese nel 1990

PRIMATO MADE IN ITALY



3 lire di Toscana

Fra tutti i “francobolli” dell’area italiana, il più raro, sia nuovo che usato, è sicuramente il 3 lire di Toscana. Si tratta del più alto valore della serie emessa il 1° gennaio 1860 dal Governo provvisorio costituitosi a Firenze dopo che Leopoldo II aveva abbandonato il Granducato.

Esso è quotato, nuovo e usato rispettivamente, dal Bolaffi 275 e 135 milioni e dal Sassone 165 e 80 milioni di lire (1990)

La sua rarità deriva da due particolari motivi. In primo luogo si tratta di un esemplare avente un valore facciale che, per l’epoca, era elevatissimo e che quindi poteva trovare pochissime possibilità d’uso. In secondo luogo si tratta di un francobollo quasi impossibile da trovare – come tutti gli altri emessi in Toscana – in ottime condizioni perché gli esemplari sul foglio originario, erano stampati quasi attaccati l’uno all’altro. Quindi, dividendone due, era praticamente impossibile non intaccarne almeno uno.

Il francobollo ha anche un valore storico particolare: è il primo esemplare sul quale appare l’aggettivo “italiano”, anche se nella forma abbreviata “it.”.

Del 3 lire di Toscana, secondo un censimento di pochi anni or sono, dovrebbero esistere non più di 30 esemplari nuovi e 41 usati (ben pochi, però, sono quelli perfetti). Di buste con tale francobollo se ne conoscono solo due. Una è affrancata con tre esemplari della serie in questione (20 e 40 centesimi e il 3 lire) che, però, non sono particolarmente belli. La lettera – che ha fatto anche parte della collezione di Re Faruk – è ora nelle mani degli eredi di un noto collezionista italiano e non è escluso che fra breve possa essere posta sul mercato. L’altra busta (che ha solo l’esemplare da 3 lire) è stata venduta proprio pochi giorni or sono nel corso di un’asta Auction Phila per un valore, considerando i diritti d’asta, di quasi 800 milioni di lire.

Articolo apparso sul notiziario del Circolo Dianese nel 1990

SCADENZARIO ASTE

Febbraio 2013
27. – 2.03. Marzo

Corinphila Auktionen AG
Zürich
Internationale Briefmarken-Auktion
Wiesenstrassc 8
8334 Zürich
Tel. +41-(0)44-389 91 91
Fax +41-(0)44-389 91 95
e-mail : info@corinphila.ch
www.corinphila.ch

Marzo 2013
22.03.

Günther-Auktion
Kantonsstrasse 19, Postfach 119
6048 Horw
Tel. 041 342 18 14
Fax 041 342 18 16
info@guenther-stamps.ch
Besichtigung
Horw/Büro: 18.-21. Marzo

Maggio 2013
27. – 31.05.

Internationale Rapp-Auktion
Für Briefmarken und Münzen
Auktionshaus Rapp in 9500 Wil SG
Schweiz
www.rapp-auktionen.ch





GRÜNENFELDER & CO.

BRIEFMARKEN MÜNZEN

Oeffnungszeiten:

Dienstag - Freitag 09.00-11.45 14.00-18.30
Samstag 09.00-11.45 14.00-16.00

Rathausstr. 21, Cityplatz, 8640 Rapperswil
2 Gratis-Parkplätze direkt vor dem Laden

- Ankauf gegen sofortige Barzahlung**
- neues Ladengeschäft und Versand**
- Schätzungen + Fehllisten-Service**
- Abo-Service für alle Vordruck-Alben**
- unverbindliche Beratung**

Tel. 055 220 52 90
Fax 055 220 52 91
(Montag geschlossen)

CHI CERCA... FORSE TROVA

- Cerco banderuole di pubblicità svizzere su busta o frammento.
Tf. A. Rusconi 091 825 14 19
- Cerco buste viaggiate in tariffa postale, annulli, affrancature meccaniche a tema «funghi». **Tf. R. Martignoni 091 825 71 14 oppure**
E-mail: ri.martignoni@bluewin.ch
- Cerco buste viaggiate in tariffa postale, interi postali e affrancature meccaniche a tema «gatti» e «comunicazione». **Tf. J. Bader 091 745 32 23 oppure**
E-mail: jvo.bader@bluewin.ch
- Cerco documenti o francobolli con annulli «Agenzie Postali Svizzere in Italia ed in Francia». **Tf.J. Bader 091 745 32 23 oppure**
E-mail: jvo.bader@bluewin.ch
- Cerco marche da bollo e fiscali di Italia, cantone Ticino e Portogallo, sciolti o su documento fiscale.
Renato Cucchiani oppure E-mail: renix@ticino.com
- Cerco timbri uffici postali grigionesi, soprattutto i romanci, siano vecchi o recenti.
Tel. Leo Scherer 091 857 56 78 oppure E-mail: leo.scherer@bluewin.ch
- Cerco contatto con persone che raccolgono impronte di affrancature con PC (IFS).
E-mail: ggianetta@bluewin.ch

Nel vostro interesse e per i vostri acquisti,
vogliate favorire i nostri inserzionisti, perché senza di
loro non si potrebbe fare questo Bollettino!!!